

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

Numero 11 del Registro deliberazioni 2020

I CONSIGLIERI

F.to Gobbo Federico
F.to Mainente Dario
F.to Montagna Stefania
F.to Peota Cristiana

IL PRESIDENTE

F.to Bonavigo Iside

IL SEGRETARIO

F.to Zanin dr. Giorgio

I.P.A.B. "G. BISOGNIN"
Servizi Socio Assistenziali
Comune di Sarego – Frazione Meledo
Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno **duemilaventi**, addì **ventisette** del mese di **Gennaio**, alle ore **19.30**, nella sala destinata alle adunanze.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti disposizioni di Legge, vennero oggi convocati in seduta i membri del Consiglio, sotto la Presidenza della Sig.ra Bonavigo. Sono intervenuti i Sigg.ri:

		Presenti	Assenti
Bonavigo Iside	Presidente	X	
Cervato Eros	Consigliere	X	
Montagna Stefania	Consigliere	X	
Peota Cristiana	Consigliere	X	
Pistore Loris	Consigliere	X	

Assiste alla seduta il Direttore/Segretario Zanin Dr. Giorgio

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone, quindi, in discussione il seguente

OGGETTO: PRESA ATTO LIQUIDAZIONE FERIE NON GODUTE AL DIRETTORE.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario dell'I.P.A.B. "G. Bisognin" certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo dell'Ente per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi, ai sensi di Legge, dal _____ al _____.
Meledo, _____ Il Segretario

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

a) La presente deliberazione pubblicata all'Albo dell'Ente a norma di Legge, senza opposizioni o reclami, è divenuta esecutiva il _____
Meledo, _____

Il Segretario

b) La presente copia è conforme all'originale
Meledo, _____

Il Segretario

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che con la deliberazione n.30 del 25.11.2019 con la quale si è preso atto delle dimissioni volontarie del dipendente a tempo determinato Dr. Luigi Petris incaricato del ruolo di dirigente/direttore dell'Ente con decorrenza 01.01.2020;

VISTA la nota nr, prot. 53 del 17/01/2020 con la quale il Dr. Petris chiede la liquidazione delle ferie residue maturate e non godute al 31,12,2019;

ATTESO che con deliberazione nr. 25 del 14.10.2019 questo Ente ha sottoscritto una convenzione per l'utilizzo condiviso della figura del Direttore con la Fondazione Mozzati D'Aprile (IPAB) con sede a Monteforte D'Alpone (VR) così ripartita: 12 ore presso l'Ipab G.Bisogni di Meledo e 6 ore presso la Fondazione Mozzati D'Aprili di Monteforte;

DATO ATTO che con lettera del 07.11.2019 prot. 1362 il Dr. Petris chiedeva la concessione delle ferie residue ammontanti a 22,5 giorni;

RICORDATO che con nota prot. 1390 del 19.11.2019 la Presidenza dell'Ente concedeva la possibilità di usufruizione delle ferie concordando un calendario che tenesse conto delle esigenze, scadenze e incombenze amministrative dell'Ente;

EVIDENZIATO che gli impegni dell'ultima parte dell'anno (programmazione ECONOMICA esercizio 2020, contrattazione decentrata con le OO.SS., determinazione del piano dei fabbisogni del personale,ecc..) assommato alla riduzione delle ore di servizio a seguito della stipula della suddetta convenzione con FMD, hanno di fatto impedito la fruizione delle ferie del dipendente;

VISTO l'art. 5, comma 8, del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, il quale, in materia di ferie, riposi e permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche, dispone che gli stessi "sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi";

VISTO il parere n. 40033 dell'8 ottobre 2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica, il quale riconoscendo che la normativa appena citata ai fini dell'inclusione nell'ambito oggettivo del divieto si riferisce a situazioni per le quali la prevedibilità dell'evento (collocamento a riposo) ovvero la volontà dei soggetti coinvolti (mobilità, dimissioni, risoluzione) consentirebbe una ponderazione circa l'adozione delle iniziative necessarie per assicurare la fruibilità del diritto compatibilmente con le esigenze personali e organizzative dell'amministrazione;

VISTO, altresì, il parere n.94806 dell'8 novembre 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria dello Stato, il quale evidenzia come la ratio del divieto previsto dall'art. 5, comma 8, del D. L. n.95/2012, consista nel contrastare gli abusi dovuti dall'eccessivo ricorso alla monetizzazione delle ferie a causa dell'assenza di programmazione e di controllo da parte dei dirigenti e non per quanto riguarda ipotesi di specifiche cause estintive del rapporto di lavoro (affermando che si ritiene assentibile l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'art. 5, comma 8, delle situazioni in cui il rapporto si conclude in modo anomalo e non prevedibile);

CHE, a tal proposito, sia la Corte Costituzionale (cfr. da ultimo sentenza n. 95/2016), che la giurisprudenza, la prassi amministrativa e la magistratura contabile, escludono la monetizzazione delle ferie in caso di cessazione del rapporto di lavoro per cause prevedibili (dimissioni volontarie mobilità, pensionamento, raggiungimento limiti di età) laddove consentano, comunque, di pianificare per tempo la fruizione delle ferie da parte del dipendente interessato, consentendo, di contro, una applicazione meno rigorosa del divieto nei casi in cui la fruizione del diritto alle ferie contrasta con le preminenti esigenze organizzative dell'Ente;

CHE anche nei casi in cui alla Pubblica Amministrazione sia consentito procedere in

deroga a quanto all'art. 5, comma 8, del D. L. n. 95/2012, l'operato della stessa deve, comunque, garantire la massima riduzione oltre che l'ottimale razionalizzazione della spesa pubblica;

RITENUTO, sulla base delle considerazioni sopra dette ed in virtù di quanto ai pareri del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Dipartimento della Ragioneria dello Stato, nonché in linea con la Corte Costituzionale, con la prassi amministrativa e con gli orientamenti della magistratura contabile, sussistere, nel caso di specie tutti i presupposti di fatto per il pagamento delle ferie maturate alla data del 31/12/2019 e non godute e/o godibili per indilazionabili esigenze organizzative e di servizio dell'Ente;

VERIFICATO che il dipendente Luigi Petris al 31/12/2019, ultimo giorno di servizio, ha maturato n.22,5 giorni di ferie non godute con riferimento alle ferie residue anno 2019;

CONSIDERATO che del CCNL vigente il compenso sostitutivo delle ferie non fruito è determinato per ogni giornata prendendo a base di calcolo la nozione di retribuzione mensile tenuto conto degli elementi aventi carattere continuativo e non riassorbibili e dividendo per 26.

RAVVISATA, per quanto sopra espresso, la necessità di corrispondere al dipendente Dr. Luigi Petris il compenso per le ferie non godute all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro;

Preso atto che la modalità con cui si è determinata la cessazione del rapporto di lavoro con l'ex dipendente in questione riguarda situazioni in cui il dipendente non ha potuto fruire delle ferie maturate a causa degli inderogabili impegni di servizio connessi con l'incarico conferitogli;

VISTI i conteggi predisposti dall'Ufficio Ragioneria e depositati agli atti della presente determinazione, dai cui risulta che l'importo dovuto all'ex dipendente, a compensazione dei giorni suindicati di ferie maturate e non godute, risulta essere di € 3.301,40;

RITENUTO, quindi, di dover procedere alla relativa liquidazione;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e organizzazione;

*VISTO lo statuto dell'Ente,
tutto ciò premesso,*

D E L I B E R A

1.Per quanto in premessa indicato, che qui si intende integralmente trascritto, di liquidare la somma di € 3.301,40 a titolo di pagamento sostitutivo delle ferie maturate e non godute, in favore dell'ex dipendente Petris Luigi ;

2.Di imputare la somma complessiva di € 4.542,40 per competenze, di cui € 933,79 per oneri INPS e € 280,62 per Irap sui capitoli di bilancio relativi al costo del personale dipendente del bilancio 2019, ripartita come segue: